



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE II ROSSANO

Via Palermo s.n.c. – 87067 ROSSANO (CS)

Tel 0983-513502 Fax 0983 – 569844

Email: csic8an00x@istruzione.it

FOCUS2 LEGGERE IL MONDO



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
aa.ss. 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021,2021-2022**

**DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Celestina D'Alessandro**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ROSSANO II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4542 del 28/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2018 con delibera n. 04

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Un'analisi attenta e puntuale dei bisogni formativi degli alunni e del territorio di provenienza, quale atto primigenio e fondante del pensare e dell'agire educativo, si iscrive in una cultura del servizio alla persona e alla collettività. La definizione del con - testo socio-affettivo, cognitivo e culturale, ovvero del "testo" di vita dei nostri bambini e ragazzi, intende valorizzare le risorse umane, professionali e culturali della scuola in funzione dell'adozione di scelte strategiche di base.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'istituto può contare su un buon numero di alunni provenienti da famiglie con Background medio alto anche se sussistono differenze, a volte rilevanti, tra le classi. Per quanto riguarda lo svantaggio sociale risulta, per la scuola primaria, come si evince dall'analisi delle tabelle 1.1.b.1 del RAV, una situazione più o meno in linea con le percentuali di confronto e, per la scuola secondaria, una percentuale di svantaggio più elevata rispetto a quelle riscontrate nella Regione e nel Paese. La presenza di alunni di origine straniera rappresenta una minima percentuale sul totale degli iscritti, nonostante ciò risulta significativa ai fini dell'individuazione di scelte strategiche che promuovano una concreta cultura dell'accoglienza, con articolazioni progettuali a vari livelli: dalla prima accoglienza, alla successiva integrazione, sia delle famiglie, sia degli alunni. Sono presenti gruppi non particolarmente numerosi di studenti con caratteristiche particolari per provenienza sociale, economica e culturale. Il rapporto studenti-insegnanti risulta molto più elevato rispetto alla media regionale e nazionale.

L'Istituto è attento all'accoglienza, all'inserimento e all'inclusione di

alunni disabili, BES, svantaggiati, stranieri e adottati. All'interno della scuola si svolgono percorsi propedeutici per il conseguimento della Certificazione Trinity/Cambridge. Inoltre, l'offerta formativa è fortemente ampia ed attenta ai bisogni degli alunni e del territorio e legata alle istituzioni pubbliche e private per la realizzazione di progetti che arricchiscono le opportunità formative per gli alunni, le loro famiglie e tutto il personale Scolastico.

Vincoli

In linea di massima dai dati relativi al livello medio dell'indice ESCS il background familiare mediano si colloca al livello alto, pur in presenza di significative differenze fra le varie classi. Relativamente agli alunni stranieri la percentuale di frequenza è di circa il 9% sulla popolazione complessiva.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'elevato tasso di disoccupazione può essere un elemento da cui partire per valorizzare le risorse di saperi e di cultura che i giovani calabresi possiedono; spesso si tratta di ragazzi diplomati o laureati che potrebbero spendere le proprie competenze per arricchire il nostro territorio. D'altro canto bisognerebbe lavorare affinché i ragazzi possano realizzare stages ed esperienze lavorative non solo in Italia, ma anche all'estero in modo da rientrare con delle competenze linguistiche e culturali profondamente innovate. Dal 9 ottobre 2015 il territorio rossanese si è arricchito di un "bene", patrimonio dell'umanità UNESCO, il Codex Purpureus rossanensis, che potrebbe diventare il volano per lo sviluppo turistico e culturale del comprensorio dell'Alto Ionio. Dal 31 marzo 2018, a seguito di Referendum popolare e di Legge Regionale, si è costituito il Comune unico di Corigliano - Rossano, con una popolazione di circa 80.000 abitanti.

Vincoli

La Calabria si caratterizza per un elevato tasso di disoccupazione, che supera di più di 10 punti la media nazionale. Anche relativamente alle Regioni del sud presenta, dal punto di vista occupazionale, la situazione peggiore. Relativamente al tasso di immigrazione, a fronte di una

media nazionale pari all'8,2% la Calabria presenta un tasso pari a circa la meta' del valore stesso che risulta, comunque, uno dei piu' elevati fra le Regioni del Sud.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto e' composto da n. 3 scuole distanti pochi minuti di cammino. Le sedi son ben collegate con i mezzi pubblici, vicino alla stazione e ad altre vie di comunicazione. Le tre scuole sono complessivamente in buono stato. Due scuole sono sprovviste delle certificazioni previste dalla normativa vigente. I docenti e gli alunni possono utilizzare strumentazioni informatiche e sussidi che permettono di personalizzare i percorsi educativi.

Vincoli

Dal punto di vista delle strutture bisognerebbe lavorare con gli enti locali al fine di rendere piu' sicuri e funzionali gli spazi. Sarebbe necessario destinare maggiori risorse agli investimenti ed al potenziamento della didattica. Relativamente alle risorse economiche si evidenzia che circa l'84% dei fondi ministeriali e' destinato agli stipendi del personale di ruolo. I contributi delle famiglie ammontano a circa 1% del budget annuale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC ROSSANO II (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8AN00X
Indirizzo	VIA PALERMO SNC ROSSANO SCALO 87067 ROSSANO
Telefono	0983513502
Email	CSIC8AN00X@istruzione.it
Pec	csic8an00x@pec.istruzione.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA MATASSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8AN02T
Indirizzo	C/DA MATASSA ROSSANO SCALO 87068 ROSSANO

❖ SCUOLA PRIMARIA - MONACHELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8AN012
Indirizzo	VIA PALERMO S.N.C. SCALO 87067 ROSSANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	314

❖ SCUOLA SECON. PRIMO GRAD "LEVI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM8AN011
Indirizzo	VIA NAZIONALE S.N.C. ROSSANO SCALO 87067 ROSSANO
Numero Classi	22
Totale Alunni	457

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo n. 2 di Corigliano - Rossano, località Rossano, nato dal processo di dimensionamento della rete scolastica in seguito alla legge 111 del 15 luglio 2011 opera in una cittadina popolata di circa 80.000 ab. E' situato a pochi km di distanza dalla costa ionica e limitrofa ai comuni della fascia presilana, in uno scenario territoriale suggestivo.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	91
Personale ATA	17

Approfondimento

La stabilità del personale costituisce un fattore qualificante ed una garanzia di continuità per gli alunni. La grande esperienza dei docenti e la permanenza nell'istituto dà la possibilità di lavorare su progetti innovativi, anche su base pluriennale. Negli ultimi anni è aumentata la percentuale di giovani docenti a tempo indeterminato, elemento potenzialmente positivo ai fini di un rinnovamento delle strategie didattiche.

Il dirigente scolastico gestisce questo istituto comprensivo dalla sua istituzione, anche se lavora con i docenti della scuola sec. di 1° grado da più di 10 anni. La stabilità nella scuola e l'esperienza del dirigente scolastico costituiscono un fattore decisamente positivo.

Da quest'anno scolastico è stata attivata una seconda lingua comunitaria, lo spagnolo.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le iniziative, sia quelle curricolari che extracurricolari, non sono tra loro staccate, ma tutti gli interventi e le attività contribuiscono a determinare il PROGETTO globale e unitario.

*L'I.C.2 di Corigliano - Rossano, località Rossano, **si impegna** ad essere Scuola:*

- *dell'educazione integrale della persona;*
- *che colloca nel mondo;*
- *orientativa;*
- *dell'identità;*
- *della motivazione e del significato;*
- *della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;*
- *della relazione educativa.*

Si adopera per:

- *creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo e favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;*
- *promuovere lo sviluppo armonico della personalità in ogni direzione (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa) per consentire di agire in maniera matura e responsabile;*
- *far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e*



l'utilizzazione delle risorse del territorio;

- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;*
- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;*
- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;*
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche, per innalzare il livello di scolarità ed il tasso di successo scolastico;*
- individuare e stabilire criteri di valutazione;*
- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.*

*L' l.c. 2 **garantisce** le pari opportunità attraverso l'adozione di:*

- criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che tengono conto delle esigenze economiche e organizzative degli alunni e delle loro famiglie, ma anche della necessità pedagogica di favorire il massimo grado di socializzazione possibile, di integrazione culturale fra studenti di religione, lingua, razza diverse.*
- provvedimenti atti ad eliminare eventuali barriere architettoniche per alunni portatori di disabilità fisica.*

*La Scuola **organizza** la sua azione educativo-didattica nel segno dell'accoglienza e dell'inclusione.*

In particolare per l'accoglienza degli alunni sono previsti:

- festa dell'accoglienza;*
- giornate di Open day;*
- incontri con il Dirigente Scolastico;*
- condivisione del Regolamento d'Istituto;*
- illustrazione pratica del metodo di studio;*



- prove d'ingresso.

Sul piano dell'inclusione la Scuola **opera** per:

- realizzare un clima di classe sereno e collaborativo;
- assicurare il sostegno agli alunni in difficoltà;
- ridurre, contenere, colmare lo svantaggio specialmente nell'apprendimento;
- garantire l'inserimento di alunni svantaggiati e stranieri.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

La percentuale degli alunni con risultati sufficienti è in diminuzione, mentre aumentano gli esiti di eccellenza.

Traguardi

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza dei risultati tra le classi.

Traguardi

Stabilizzare al 20% la varianza dei risultati tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare il raggiungimento delle competenze chiave.



Traguardi

Utilizzare uno strumento comune ed efficace per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave.

Risultati A Distanza

Priorità

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi.

Traguardi

Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica, di poco inferiori a quelli medi nazionali, anche se superiori alla media regionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola si impegna a creare le condizioni idonee a rendere l'ambiente di apprendimento un luogo in cui si sta bene insieme.

Si presenta come scuola attiva aperta al territorio che valorizzi la persona nelle fasi della sua crescita:

- promuovendo lo "star bene"
- educando alla convivenza democratica
- contribuendo alla crescita globale di ogni singolo alunno

nella continuità del processo educativo e nel rispetto delle differenze e dei diritti umani.

L'Istituto opera nell'ottica più generale di contribuire alla formazione delle nuove generazioni, preparate culturalmente ed impegnate a migliorare concretamente la società, affinché vengano garantite dignità e condizioni di vita favorevoli per tutti.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola e le persone che in essa operano si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:

Autonomia scolastica: una scuola dell'autonomia è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.

Progettazione: una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità: organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti.

Ricerca - Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo: sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali.

Orientamento: una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Sucesso formativo: una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la



personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui.

Personalizzazione: una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

Diversità ed inclusione: una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola e le persone che in essa operano si ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:

Autonomia scolastica: una scuola dell'autonomia è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di

sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.

Progettazione: una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione - attuazione - controllo - valutazione - riprogettazione documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità: organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti.

Ricerca - Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo: sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

Orientamento: una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Successo formativo: una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui.

Personalizzazione: una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di

apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

Diversità ed inclusione: una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Per creare un efficace "ambiente educativo di apprendimento" occorre:

- corrispondere ai bisogni ed alle potenzialità degli alunni;
- promuovere la capacità di pensiero critico e l'autonomia di giudizio;
- rinforzare le norme educative, proprie dei ragazzi.
- organizzare un contesto educativo nel quale ogni alunno possa maturare progressivamente la propria capacità di progettazione, di verifica, di esplorazione, di riflessione, di studio individuale e di azione diretta;
- sviluppare la potenziale creatività degli alunni;
- conoscere e sviluppare le attitudini individuali;

PRATICHE DI VALUTAZIONE

"La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del



comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati. Sulla base della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e alla sviluppo degli apprendimenti.” (D.L. n.59 19/02/04). La valutazione viene effettuata dai docenti (di sezione, di team e dal Consiglio di Classe) all’inizio dell’anno scolastico e al termine dei quadrimestri, ma anche in itinere: al termine di ogni unità di lavoro, percorso o progetto. La valutazione avviene attraverso prove di verifica concordate tra docenti; la valutazione è strettamente collegata alla programmazione e fa parte del processo di apprendimento-insegnamento.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA MATASSA

CSAA8AN02T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA - MONACHELLE

CSEE8AN012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

SCUOLA SECON. PRIMO GRAD "LEVI"

CSMM8AN011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento, nella scuola superiore, di un titolo di studio o di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122). Essa è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, adottato dalla nostra Scuola e strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF). I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA MATASSA CSAA8AN02T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA - MONACHELLE CSEE8AN012

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECON. PRIMO GRAD "LEVI" CSMM8AN011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Il tempo scuola

è formulato per garantire una maggiore presenza di insegnanti e per consentire sia una effettiva qualità della relazione educativa sia l'attivazione di percorsi individualizzati, presupposti necessari per la realizzazione del successo formativo e di una effettiva uguaglianza delle opportunità.

L'indirizzo musicale favorisce uno studio maggiormente approfondito della musica con l'insegnamento di uno strumento musicale a scelta tra: pianoforte, violoncello, chitarra, fisarmonica e flauto traverso, ad integrazione delle 2 ore curricolari di educazione musicale. L'Istituto ha scelto di chiedere l'attivazione dell'indirizzo musicale sulla base delle seguenti motivazioni:

- ∅ Sensibilità dell'Istituto verso le proposte di carattere teatrale-musicale che si concretizza nella realizzazione annuale di spettacoli;
- ∅ Interesse dell'utenza verso l'attivazione di questa tipologia di corso;

Indicazioni provenienti dalla riforma del sistema di istruzione superiore.

Attraverso l'indirizzo musicale, la Scuola si propone di conseguire le seguenti

finalità:

- **Superare** l'individualismo ed essere autonomi all' interno del gruppo.
- **Promuovere** la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale, resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- **Integrare** il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa ed estetico-emotiva;
- **Offrire** all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- **Fornire** ulteriori occasioni di inclusione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- **Stimolare** l'idea del vivere in gruppo;
- **Avviare** gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica controllando e gestendo la propria emotività ;
- **Abituare** i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC ROSSANO II (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel nostro Istituto Comprensivo è stato elaborato un curricolo verticale alla luce delle

Indicazioni Nazionali Settembre 2012 e delle Competenze Chiave Europee, definendo competenze, abilità e conoscenze. La continuità nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un continuum formativo, educativo, didattico, culturale, organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale per la costruzione della sua identità".

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio, mirando a costruire una continuità educativo/metodologico/didattica dei tre ordini di scuola. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con le famiglie ed il territorio e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze, partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno attraverso un percorso formativo organico e completo, in una prospettiva di piani didattici personalizzati che rispondano anche ai bisogni degli alunni BES.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia ed arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola secondaria di primo grado.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti i bambini e gli alunni competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti. Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza, in particolare ai docenti dell'area storico-geografica e storico- sociale.

ALLEGATO:

CURRICOLOCITTADINANZA-1-CONVERTED-1.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Come previsto dall'art. 8 di cui al dpr 275/1999, l'I.C. 2 prevede che la determinazione del curricolo tenga conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie.

Approfondimento

Il nostro Istituto Comprensivo tiene conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo di Base, entrate in vigore con il D.M. N. 254 del 16 Novembre 2012 che costituiscono un Testo di Riferimento Unico nel rispetto e nella valorizzazione dell'Autonomia Scolastica e della libertà di insegnamento. Inoltre, promuove e valuta l'acquisizione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea:

COMPETENZE - CHIAVE

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nella lingua straniera

Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia

Competenza digitale

Imparare a imparare

Competenza sociale e civica

L'istituzione scolastica cerca di rispondere in modo puntuale ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese del contesto locale. E' stato elaborato un curriculum verticale.

La Scuola dell'Infanzia accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini e dalle bambine dai tre ai sei anni. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un ambiente educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

- Nella scuola dell'infanzia sono dedicate alla programmazione 2 ore mensili.

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno

sviluppo della persona.

Nella scuola primaria la programmazione annuale delle singole discipline è concordata per classi parallele a inizio d'anno, condivisa sempre per parallele a cadenza mensile, e verificata periodicamente. Settimanalmente le docenti di team si incontrano per progettare e realizzare le attività didattiche quotidiane

Nella scuola secondaria di I grado la programmazione annuale è attuata dai docenti per classi parallele e periodicamente si tengono riunioni per area disciplinare in cui gli insegnanti si confrontano, si coordinano e procedono alla verifica della programmazione. I docenti organizzano le attività didattiche e predispongono tutte le esperienze di apprendimento che costituiscono il curricolo, attraverso la programmazione. Le strategie adottate dai singoli docenti e dai team, presuppongono alcuni criteri condivisi in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto nella Programmazione Verticale d'Istituto. Le proposte possono essere articolate in lezione frontale, lavori di gruppo, attività di laboratorio per progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

I percorsi sono flessibili e finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze di tutti gli alunni. Nella scuola del primo ciclo inoltre le attività didattiche vengono attuate con il supporto di libri di testo, strumenti digitali che sono scelti secondo le indicazioni ministeriali.

Per gli alunni diversamente abili, ai sensi della vigente normativa, è prevista la stesura di una programmazione personalizzata.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CORO VOCI BIANCHE

In continuità con il progetto attivato da circa un decennio e continuato nel corso degli anni, gli alunni di scuola primaria sono coinvolti in un'attività laboratoriale mirata alla creazione di un coro di voci bianche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Abituare gli alunni a relazionarsi e lavorare insieme; Saper ascoltare ed interpretare semplici brani musicali;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Musica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Nel progetto viene coinvolta in qualità di esperto un docente esterno.

Il progetto viene realizzato in collaborazione con l'Associazione "Genitori-Monachelle".

❖ CAMDRIDGE MONACHELLE - C. LEVI

Offrire un approccio progressivo e graduale all'apprendimento della lingua inglese agli alunni della scuola primaria e secondaria

Obiettivi formativi e competenze attese

Lavorare in gruppo ed acquisire competenze di comprensione, dialogo e scrittura in lingua inglese; conseguire certificazioni riconosciute

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Lingue

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Nel progetto vengono coinvolti figure esterne, in qualità di esaminatori.

 ❖ **LATINO**

Offrire un approccio di avviamento progressivo e graduale allo studio della lingua latina agli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidare le conoscenze logico-grammaticali possedute. - Potenziare le competenze lessicali della lingua italiana attraverso esempi di analisi comparata tra italiano e lingua latina. - Acquisire gli elementi basilari della sintassi latina

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA MATASSA - CSAA8AN02T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'infanzia "La valutazione precede, accompagna e...segue i percorsi curricolari" PRECEDE - Prima di progettare si attiva una prima valutazione sulla situazione iniziale degli alunni ACCOMPAGNA - E' indispensabile nel corso delle attività perchè permette di monitorare e, quindi, di modificare secondo le necessità didattiche e dei bambini SEGUE - Il valore formativo permette di evidenziare i punti di debolezza e di eccellenza nella carriera di ogni bambino e, quindi, compiere le opportune attività per valorizzare e potenziare le attività STRUMENTI • Griglie in entrata (osservazioni rilevate sui comportamenti e livelli di sviluppo) • Osservazioni libere • Colloqui individuali • Scheda finale di valutazione per i bambini di tre e quattro anni • Scheda di valutazione globale del livello di maturazione raggiunto rispetto alle finalità della scuola dell'infanzia • Scheda di valutazione dei livelli di raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per ogni campo di esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione deve avere carattere di oggettività ed imparzialità e pertanto i docenti devono avvalersi di una molteplicità di strumenti: - osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro - osservazioni occasionali, con l'annotazione nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto ...) - documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SCUOLA SECON. PRIMO GRAD "LEVI" - CSMM8AN011

Criteri di valutazione comuni:

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Comprensivo 2 di Corigliano Rossano, loclità Rossano, ha attuato il decreto legislativo n.62/2017, che ha introdotto importanti novità relative alla valutazione, alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola Secondaria di primo grado, pertanto, la legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono il riferimento normativo del documento valutativo d'Istituto. La valutazione ha per oggetto il processo di

apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Il processo di valutazione consta di tre momenti: - la valutazione diagnostica o iniziale che serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; - la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; - la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate ed alla fine dei quadrimestri con gli scrutini. Per gli alunni con DSA (Disturbi specifici di apprendimento), il Consiglio di Classe valuta in base a quanto stabilito nel PDP (dove vengono esplicitate le misure dispensative e compensative) condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente. Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, discipline ed attività svolte, sulla base del PEI.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lvo 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai singoli Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione si realizza quando: • i livelli di apprendimento risultano raggiunti; • i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline; • i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline. Si procede alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva quando: 1. Le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti

(competenze di base - abilità fondamentali) da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento. 2. Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili. 3. L'alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo (ad es. Moduli PON). 4. In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo. 5. Si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo percorso di apprendimento. 6. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito. 7. In casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze. 8. In caso di assenze superiori ai 3/4 dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI di AMMISSIONE all'ESAME di STATO L'ammissione si realizza quando: • i livelli di apprendimento risultano raggiunti; • i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo, parzialmente raggiunti, nelle altre discipline; • i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame; • la frequenza ha raggiunto e superato la quota di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale; • l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva); • l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998): 1. esclusione dallo scrutinio finale 2. non ammissione

all'Esame di Stato CRITERI di NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione • con voto di ammissione inferiore a 6/10; • quando i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo; • quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente, di recupero/rinforzo; • quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento; • per mancata frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale; • per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva); • per essere incorsi nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998) di: 1. esclusione dallo scrutinio finale 2. non ammissione all'Esame di Stato

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA - MONACHELLE - CSEE8AN012

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti. I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del

D.lvo 13 aprile 2017, n. 62) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione si realizza quando: • i livelli di apprendimento risultano raggiunti; • i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento; • i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi. CRITERI di NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA con decisione unanime del team docenti con specifica motivazione solo in casi eccezionali La non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato; • come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla classe II alla classe III e dalla classe V alla classe I della secondaria di primo grado); Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni: • assenza o gravi carenze delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica); • mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati; • gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno; • frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione; • in casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore, per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica, al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola favorisce l'inclusione creando reti di sostegno e di amicizia nella classe, attraverso il Cooperative Learning e il Tutoring. I percorsi educativo-didattici vengono progettati dagli insegnanti curricolari e da quelli di sostegno. La progettazione vede come primo momento l'individuazione dei prerequisiti di ogni singolo alunno. Si procede, quindi, alla stesura del PEI e del PDP, coinvolgendo l'intero Consiglio di classe, di interclasse e analizzando ogni singolo asse. Nella scuola primaria i docenti di sostegno e curricolari condividono con regolarità, durante gli incontri di progettazione periodica, i risultati raggiunti per monitorare l'utilità del PEI ed apportare eventuali modifiche. Per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono redatti PDP a cura dei consigli di classe e del team.

Piani di studio Personalizzati vengono predisposti anche per gli **studenti DSA** (Disturbi Specifici d'Apprendimento come dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia), non solo per ottemperare alla normativa (Legge 170/2010) ma proprio nell'ottica di una scuola che lavora con una didattica inclusiva e di una comunità che accoglie e costruisce percorsi.

Punti di debolezza

La didattica inclusiva è a quasi esclusivo appannaggio dei docenti di sostegno e di un gruppo di docenti motivati e sensibili. Solamente una parte dei docenti curricolari partecipa attivamente alla stesura del PEI ed al monitoraggio dello stesso. Il PEI viene monitorato, ufficialmente, due volte nel corso dell'anno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'istituto comprensivo vengono realizzate attività per aiutare i ragazzi con difficoltà di apprendimento, che provengono solitamente da ambienti socio-culturali deprivati. Gli interventi sono realizzati con due modalità: all'interno delle classi, con lezioni mirate e personalizzate ed attraverso gruppi di lavoro a classi aperte. Hanno collaborato alla realizzazione del progetto sia insegnanti curricolari e di sostegno che docenti utilizzati sul potenziamento. Le attività realizzate, costituendo elementi di riflessione per un'adeguata valutazione degli alunni, hanno permesso di migliorare e recuperare le abilità di base. L'istituto ha realizzato percorsi di approfondimento relativi alla lingua inglese permettendo a circa 150 alunni di conseguire le certificazioni Trinity e Cambridge. Nel lavoro d'aula viene utilizzato in maniera mirata il supporto delle TIC per permettere a tutti gli alunni di partecipare attivamente alle attività programmate.

Punti di debolezza

Diffusione della didattica inclusiva a macchia di leopardo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel PEI vengono delineati gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile, indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica, conseguentemente non si può parlare solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

In base all'art. 5 comma 2 del DPR 24 febbraio 1994, il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai docenti specializzati per le attività di sostegno della scuola della Scuola, con il coinvolgimento dell'intero consiglio di classe, interclasse e intersezione e con la partecipazione dei genitori

dell'alunno diversamente abile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La partecipazione delle famiglie degli alunni diversamente abili al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, in base al D.lgs 66/2017, la famiglia collabora alla definizione del Profilo di funzionamento, e partecipa alla redazione del PEI. E' necessario che i rapporti tra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche ed al processo di sviluppo dell'alunno diversamente abile. La famiglia, infatti rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazione preziosa, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione informale e formale. La famiglia partecipa agli incontri di verifica intermedia e finale.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---------------------------------------------------	-------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

"La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati. Sulla base della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti". (D.L. n.59 19/02/04). La valutazione viene effettuata dai docenti (di sezione, di team e dal Consiglio di Classe) all'inizio dell'anno scolastico e al termine dei quadrimestri, ma anche in itinere: al termine di ogni unità di lavoro, percorso o progetto. La valutazione avviene attraverso prove di verifica concordate tra docenti; la valutazione è strettamente collegata alla programmazione e fa parte del processo di apprendimento-insegnamento. La scuola realizza solitamente, all'interno delle classi, attività di recupero per gli alunni con curricolare che extracurricolare. Le difficoltà. Per le attività di consolidamento vengono impegnati i docenti di potenziamento sia in orario informazioni sulla valutazione vengono date alle famiglie attraverso: i colloqui individuali (previsti dal calendario degli impegni scolastici o richiesti). Nella Scuola dell'infanzia "La valutazione precede, accompagna e...segue i

percorsi curricolari” PRECEDE prima di progettare si attiva una prima valutazione sulla situazione iniziale degli alunni ACCOMPAGNA E' indispensabile nel corso delle attività perchè permette di monitorare e, quindi, di modificare secondo le necessità didattiche e dei bambini SEGUE Il valore formative permette di evidenziare i punti di debolezza e di eccellenza nella carriera di ogni bambino e, quindi, compiere le opportune attività per valorizzare e potenziare le attività. STRUMENTI - Griglie in entrata (osservazioni rilevate sui comportamenti e livelli di sviluppo) - Osservazioni libere - Colloqui individuali - Scheda finale di valutazione per i bambini di tre e quattro anni - Scheda di valutazione globale del livello di maturazione raggiunto rispetto alle finalità della scuola dell'infanzia - Scheda di valutazione dei livelli di raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per ogni campo di esperienza. Nella Scuola Primaria si articola in tre momenti essenziali: -Accertamento diagnostico iniziale finalizzato a verificare il possesso delle abilità preliminari (prerequisiti) indispensabili per affrontare con successo l'apprendimento. - Valutazione in itinere che consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle unità di apprendimento, al fine di attivare procedure di recupero, di consolidamento o di potenziamento. - Valutazione finale che accerta il grado di conseguimento delle competenze raggiunte dagli alunni. L'atto valutativo formale avrà scansione quadrimestrale per offrire ai docenti un congruo tempo di osservazione dei livelli di maturazione raggiunti dagli alunni. Al fine di garantire alle famiglie la continuità dell'informazione saranno organizzati incontri a scadenza mensile. Nella Scuola Secondaria di I Grado la data degli scrutini e delle valutazioni - periodiche e finali - è stabilita da apposito calendario L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri. Lo strumento utilizzato per la valutazione degli alunni sarà, oltre alla scheda quadrimestrale, un pagellino intermedio che sarà consegnato ai genitori dai coordinatori di classe nella prima settimana di dicembre ed aprile.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITA' L'Istituto Comprensivo è formato da tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole e prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio fra gli ordini. La scuola ha progettato un unico curriculum verticale e intende facilitare il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica,

mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. In queste fasi la scuola realizza diverse iniziative concrete di continuità mirate all'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie. Sono previsti incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola finalizzati ad un'adeguata conoscenza degli alunni, utili anche alla formazione equilibrata delle classi; si organizzano assemblee con i genitori per le procedure di iscrizione e presentazione dell'ordine di scuola che gli alunni frequenteranno spiegando elementi organizzativi, educativi e didattici. In modo particolare, si lavora sulla realizzazione di attività didattiche trasversali per favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola, oltreché il monitoraggio dei risultati degli studenti.

ORIENTAMENTO

L'istituto realizza percorsi di orientamento coinvolgendo tutte le classi della scuola secondaria. Sono previsti incontri con i referenti delle scuole superiori del territorio; inoltre genitori ed alunni sono invitati all'iniziativa "School expo" per essere orientati verso una scelta più appropriata (colloquio con i docenti, brochure, video ed esposizione dei lavori). Con le scuole superiori si organizzano, inoltre, percorsi didattici che coinvolgono sia i ragazzi sia i docenti dei due ordini di scuola. Dall'anno scolastico 2017/2018, si è organizzato un monitoraggio relativo ai consigli orientativi ed alle scelte delle famiglie oltreché sugli esiti degli alunni iscritti alle classi prime delle scuole superiori, inoltre è stato attivato il portale dell'orientamento. La progettazione del nostro istituto si propone di preparare lo sviluppo delle competenze di orientamento, a partire dagli anni precedenti la scelta della Scuola sec. di II grado. Nelle classi prime della Scuola sec. di 1° grado, le attività laboratoriali si incentrano sull'esperienza vissuta nei cinque anni di Scuola Primaria. Con il supporto del portale Generazioni Connesse, è stato elaborato e realizzato un progetto mirato alla diffusione delle opportunità e del pericolo del mondo del Web.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiuvare il dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica.	16
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">• operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;• analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;• individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico;• ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative;• verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;• incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente• pubblicizzare i	12



	risultati.	
Responsabile di plesso	I Responsabili di plesso sono chiamati a condividere con il Dirigente Scolastico regole, propositi e procedure e di curare la comunicazione interna/esterna in modo chiaro.	2
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.	5

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
--------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Monitoraggio assenze con messagistica
 News letter
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ ITC "L. PALMA" - SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE -AMBITO 5 CALABRIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE E PATTO DI COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "GENITORI-MONACHELLE".

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo e l'Associazione "Genitori-Monachelle" promuovono la realizzazione di attività laboratoriali per diffondere competenze di cittadinanza tra gli alunni e le famiglie.



Il progetto che si realizzerà, intitolato "La scuola siamo noi", prende il nome dall'Inno della scuola sec. di 1° grado "C. Levi" ed esalta la progettualità e la collaborazione fra gli alunni , i docenti e le famiglie.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SCRITTURA CREATIVA E LETTURA CONSAPEVOLE

Relatore: Luigi Dal Cin L'attività di formazione si è svolta in due incontri articolati in laboratori di scrittura ed incontri attraverso i quali si è sviluppato un dialogo che è andato oltre le pagine di un libro. Il progetto continuerà mediante l'attivazione di laboratori di scrittura creativa per i tre ordini di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola